



**Università degli Studi di Cagliari Facoltà di Scienze
Economiche, Giuridiche e Politiche**

*Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e
dell'Organizzazione*

Anna Pisedda

Matricola: 2/67/00114

**L'attività di riscossione.
Come difendersi dall' Agenzia delle Entrate
Riscossione.**



Indice

1. La nascita dell'AdER;
2. Funzioni e compiti dell'AdER;
3. Esazioni;
4. Fase di accertamento;
5. Accertamento del debito;
6. Iscrizione a ruolo;
7. Come difendersi dall'Agenzia Entrate Riscossione:
 - a. Nullità e invalidità della cartella;
 - b. Ricorso: Impugnazione della cartella;
 - c. Pignoramento;
 - d. Compensazione della cartella di pagamento.
 - e. Rateazione;
 - f. Legge salva suicidi e accordo con AdER;
 - g. Rottamazione-ter. Art. 3 d.l. n. 119/2018.

8. Emergenza sanitaria 2020.

1. La nascita dell'AdER

L'Agenzia delle Entrate Riscossione è un ente Pubblico Economico, istituito con decreto legge 22/10/2016 n. 193 e convertito con modifiche dalla legge 01/12/2016 n. 225.

È sottoposta all'indirizzo e alla vigilanza del ministro dell'Economia e delle finanze ed è un ente strumentale dell'Agenzia delle entrate.

Agenzia delle Entrate Riscossione è subentrata al gruppo Equitalia sciolto il 01/07/2017.

L'obiettivo dell'agenzia delle entrate riscossione è quello di migliorare l'attività di Riscossione nazionale, mediante un approccio che garantisca economicità della gestione, soddisfazione dei contribuenti per i servizi prestati e aumento dei volumi di riscossione, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto dell'evasione ed elusione fiscale.

Il nuovo ente pubblico economico ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione. Gli organi sociali dell'ente sono:

- il presidente;
- il comitato di gestione;
- il collegio dei revisori dei conti.

Il comitato di gestione è composto dal direttore dell'Agenzia delle entrate e da due componenti nominati dall'agenzia, scelti fra i propri dirigenti.

2. Funzioni e compiti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione

L'AdER è operativa dal 2017.

Le funzioni svolte dall'agenzia sono quelle riguardanti la riscossione nazionale.

Più in particolare svolge funzioni esattoriali sul territorio nazionale eccetto in Sicilia dove questa funzione è svolta dalla società riscossione Sicilia spa.

Rispetto a Equitalia il nuovo ente può far eseguire indagini più approfondite tramite l'accesso alle banche

dati dei creditori e acquisire informazioni sui rapporti di lavoro, inps eccetera.

I compiti dell'Agenzia delle entrate riscossione fissati dalla legge sono:

- attività di riscossione delle tasse mediante ruolo;
- riscossione spontanea delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali e delle società da esse partecipate;
- altre attività di riscossione strumentali ed accessori attraverso la stipula di contratti di servizio.

3. Esazioni

Esazione Iva: la riscossione deve avvenire sulla base di dichiarazioni periodiche o annuali, il versamento diretto avviene tramite Banca o Posta.

Esazione imposte di registro e di successione: la riscossione dell'imposta avviene secondo la denuncia del contribuente con versamento diretto alla banca con il modello F23.

Esazione imposta di bollo: il contribuente assolve il tributo con un versamento all'intermediario dell'AE che rilascia il contrassegno oppure con versamento diretto.

Esazione imposte doganali e accise: il pagamento dei diritti doganali e delle sanzioni può avvenire in contanti, con accredito in conto corrente postale o con bonifico bancario.

Il pagamento dell'accisa invece viene effettuato entro il 16° giorno del mese successivo a quello in cui si verifica l'immissione al consumo dei prodotti, mediante modello F24 accise.

4. Fase di accertamento

L'accertamento è la fase che precede la riscossione.

Ogni contribuente è tenuto a presentare all'amministrazione finanziaria “denunce” e “dichiarazioni”. La dichiarazione dei redditi è un atto che ha lo scopo di individuare e determinare i singoli redditi e le relative imposte.

Se il contribuente presenta la dichiarazione dei redditi, si parla di “adempimento volontario”.

La procedura di accertamento spetta all'AE affiancata dalla Guardia di finanza.

Nel caso in cui si riscontrino errori nella dichiarazione inviata dal contribuente, l'amministrazione finanziaria compie un “avviso bonario” comunicando al contribuente le somme che a seguito del controllo effettuato risultano dovute a titolo di imposta.

Se il contribuente non versa le somme dovute entro 30 giorni da detta comunicazione, le stesse sono iscritte a ruolo.

L'avviso di accertamento è un atto con il quale l'amministrazione finanziaria comunica al contribuente che non ha applicato correttamente la normativa tributaria, indicando la base imponibile, o la modifica dell'imponibile nel caso di omessa dichiarazione o irregolare dichiarazione.

Dopo aver ricevuto l'avviso, il contribuente deve adempiere al pagamento entro e non oltre 60 giorni dalla notifica.

In caso contrario si ricorrerà all'espropriazione forzata.

5. Accertamento del debito.

Se viene accertato il debito del contribuente verso lo stato, l'agenzia della riscossione invia all'interessato una cartella di pagamento per recuperare il credito;

La cartella contiene:

- Importo dovuto;
- Istruzioni sul pagamento: dove effettuarlo ed entro quando;
- L'invito a procedere al pagamento entro 60 giorni;
- Modalità di rateizzazione per dilazionare i pagamenti;
- Istruzioni per procedere al ricorso;
- Il nome del responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo;
- Nome del responsabile dell'emissione della notifica della cartella.

6. Iscrizione a ruolo

L'iscrizione a ruolo consiste in un elenco predisposto dagli uffici tributari dove vengono inserite le somme dovute da ciascun contribuente all'amministrazione finanziaria.

il ruolo rappresenta il titolo esecutivo e consente quindi all'amministrazione finanziaria di agire coattivamente per il recupero dei crediti fiscali.

a seguito del decreto legislativo 46/1999, il ruolo può essere ordinario o straordinario.

-ruolo ordinario: sono presenti i dati relativi al contribuente dell'imponibile, dei versamenti e dell'aliquota da applicare e dell'imposta dovuta oltre che degli interessi e delle sanzioni pecuniarie eventualmente dovute. È sempre necessario indicare il codice fiscale per poter procedere all'iscrizione a ruolo.

-ruolo straordinario : sono presenti le imposte con i relativi interessi e le sanzioni.

Successivamente all'iscrizione a ruolo, se il debitore non paga entro il termine stabilito di 60 giorni dalla notifica, l'agente della riscossione procederà a notificargli la cartella di pagamento. la cartella di pagamento contiene intimazione a pagare entro 60 giorni dalla notifica con l'avvertimento che in mancanza del suddetto pagamento si procederà all'esecuzione fiscale.

7. Come difendersi da Agenzia delle Entrate-Riscossione.

7a) Nullità e invalidità della cartella.

1) Prima di ricevere la cartella di pagamento, la procedura prevede che essa sia preceduta dalla notifica dell'avviso di pagamento detto "atto prodromico". In caso contrario, la cartella è nulla.

Il ricorso deve essere fatto entro:

-30 gg se riguarda multe stradali, la competenza in questo caso è del giudice di pace;

-40 gg se concerne contributi previdenziali Inps e Inail, la competenza è del tribunale ordinario, sezione lavoro;

-60 gg se attiene a imposte e tributi, la competenza è della Commissione Tributaria Provinciale.

Se però l'atto prodromico sia stato notificato senza che l'interessato ne sia a conoscenza, (familiare ha ritirato la raccomandata) è utile fare un'istanza di accesso agli atti amministrativi presso gli uffici AdER chiedendo copia dei documenti che attestino l'avvenuta notifica. (30 gg dalla notifica).

Si può contestare la notifica se si ritiene che la firma sia falsa attraverso la "querela del falso".

2) La cartella è illegittima se nel richiedere il pagamento dell'imposta o della sanzione insieme agli interessi, viene indicata una somma unica anziché distinguere i due importi. Il calcolo degli interessi deve essere chiaro e trasparente.

3) La cartella deve sempre indicare la motivazione del pagamento ossia il tributo o la sanzione a cui le somme si riferiscono, pena l'invalidità della cartella.

4) La cartella di pagamento deve sempre indicare il nome e cognome del responsabile del procedimento pena la nullità della cartella.

5) Il mancato rispetto dei termini che devono decorrere dall'iscrizione a ruolo del debito e la notifica della prima cartella è motivo di invalidità della cartella stessa.

In particolare, dopo che l'ente creditore ha inviato avviso di pagamento ed ha accertato l'inadempimento definitivo, delega l'AdER per il recupero delle somme. Quindi si procede con l'iscrizione a ruolo.

Tra la data di notifica della cartella e la data di iscrizione a ruolo non devono decorrere più di due anni. Diversamente, la cartella è illegittima.

7b) Ricorso: impugnazione della cartella.

Altro motivo per difendersi dalla cartella è far rilevare la prescrizione cioè il decorso del tempo che intercorre tra una cartella di pagamento e un'altra (se riferite allo stesso debito) o tra l'avviso di pagamento e la successiva cartella o ancora tra la cartella e l'eventuale pignoramento.

Si annulla la richiesta di pagamento se NON sono stati notificati solleciti, a seconda della tassa:

-3 anni per il bollo auto;

-5 anni per crediti Inps, Inail, multe stradali, Imu, Tari;

-10 anni per crediti AdE per Irpef, Irap, Iva e altre imposte erariali, oltre che per il canone Rai.

Per impugnare la cartella, il contribuente deve procedere entro i tempi previsti, a decorrere dalla notifica della cartella:

-30 gg se concerne multe. Il ricorso va presentato al giudice di pace;

-40 gg se riguarda il pagamento di contributi previdenziali. Il ricorso va presentato al tribunale ordinario, sezione lavoro;

-60 gg se riguarda tasse e tributi. Il ricorso va presentato alla Commissione Tributaria.

Oppure è possibile presentare istanza in autotutela all'ente creditore e all'AdER.

7c) Pignoramento

Il pignoramento è consentito solo entro un anno dalla notifica della cartella. In caso contrario, se il pignoramento dovesse avvenire dopo un anno, è necessario un altro atto ossia l'intimazione di pagamento con durata di 180 gg.

Dopo di esso, non è possibile notificare ulteriori atti di pignoramento.

Per difendersi dal pignoramento, oltre al ricorso è altresì possibile:

-conversione del pignoramento: il debitore può richiedere la sostituzione ai beni o crediti pignorati, una somma di denaro pari alle spese di esecuzione e all'importo dovuto al creditore;

-riduzione del pignoramento: se il valore dei beni pignorati è superiore all'importo delle spese di esecuzione

e dei crediti dovuti, il debitore può presentare al giudice un'istanza di riduzione del pignoramento, solo prima della vendita dei beni.

La riduzione può essere disposta anche d'ufficio.

7d) Compensazione della cartella di pagamento.

Se non ci sono motivi di opposizione contro la cartella di pagamento, si può chiedere la compensazione con eventuali crediti vantati nei confronti dell'erario.

Si può estinguere la cartella di pagamento relativamente a tributi erariali e oneri accessori con compensazione con crediti relativi a imposte erariali.

E' necessario quindi, procedere entro i 60 gg dalla notifica con il modello F24 accise.

7e) Rateazione.

La dilazione della cartella di pagamento si può richiedere per evitare o sospendere pignoramenti, fermi e ipoteche.

Esistono 3 possibilità di rateazione:

-debiti fino a 60 mila euro: piano ordinario: rateazione ordinaria a 72 rate (6 anni);

-debiti superiori a 60 mila euro: piano ordinario: rateazione fino a 72 rate solo se si dimostra la difficoltà economica con attestazione ISEE. La richiesta può essere accolta o meno.

-piano straordinario: se il debitore non può pagare il debito in 72 rate, può ottenere la rateazione fino a 120 rate di importo costante. Deve risultare una grave situazione di difficoltà economica. In particolare, questa agevolazione è consentita quando l'importo della rata è superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare, calcolato dall'ISR (indicatore situazione reddituale) dell'ISEE.

7f) Legge salva suicidi.

Si può ricorrere alla legge salva suicidi detta anche “legge del sovraindebitamento” che consente una riduzione del debito con sentenza del giudice.

7g) Rottamazione-ter

L’art. 3 del d.l. numero 119/2018 ha introdotto la rottamazione-ter con la quale tutti coloro che abbiano maturato un debito con l’AdER dal 2000 al 2017, hanno la possibilità di estinguere i debiti iscritti a ruolo contenuti nelle cartelle di pagamento, versando le somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora.

Sono da aggiungere eventualmente, le somme maturate a favore dell’agente della riscossione a titolo di aggio, spese per procedure esecutive e diritti di notifica.

8. Emergenza sanitaria 2020.

In seguito alla situazione sanitaria attuale, con il Decreto Rilancio l'attività di riscossione è stata sospesa fino al 31/12/2020.

Il decreto include più esattamente lo stop ai pagamenti di cartelle esattoriali ed avvisi di accertamento.

Sospesi anche i pignoramenti di stipendi e pensioni.